

ATTO DD 203/A1701B/2026**DEL 02/03/2026**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO
A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche**

OGGETTO:DGR 12 giugno 2023, n.27-7030. Approvazione Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazione di origine controllata Langhe tipologia Nebbiolo per l'anno 2026.

La L. 12 dicembre 2016 n. 238 “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e commercio del vino”, che ha abrogato il decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61, recante la “Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini”, all’art. 39 comma 3 prevede che le Regioni, su proposta dei Consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possano disciplinare l’iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell’idoneità alla rivendicazione delle relative DO per conseguire l’equilibrio di mercato.

La Giunta Regionale, con propria Deliberazione 12 giugno 2023, n.27-7030, ha stabilito che la Regione Piemonte, per conseguire l'equilibrio di mercato, possa disciplinare l’iscrizione dei vigneti idonei alla rivendicazione delle DO attraverso la sospensione o la regolamentazione temporanea delle iscrizioni che aumentano il potenziale produttivo della denominazione.

Inoltre ha stabilito che la disciplina delle iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell’idoneità alla rivendicazione di ogni denominazione di origine è proposta dal relativo Consorzio di Tutela, sentite le rappresentanze di filiera, mediante la presentazione di un programma triennale, rimodulabile, contenente la motivazione della proposta, l’analisi di mercato, con riferimento alle ultime tre campagne (sia nel caso di sospensione che di regolamentazione temporanea delle iscrizioni); nel caso in cui preveda un aumento del potenziale produttivo essa deve contenere anche le tipologie di utilizzo consentite (nuovo impianto, reimpianto, reimpianto anticipato, sovrainnesto, variazione schedario) , la superficie massima annua iscrivibile, per l’intera denominazione e per azienda, i criteri di ammissibilità e di priorità per l’assegnazione di tale superficie.

Il Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani – di seguito Consorzio di Tutela - con propria nota del 07 febbraio 2025 ha inviato alla Regione Piemonte la richiesta del programma triennale per il periodo 2025-2027 della DOC Langhe tipologia Nebbiolo, alla luce della situazione di mercato che si è delineata negli ultimi anni.

Il Settore Produzione Agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura e cibo, sulla base della proposta citata, approvava il programma triennale di gestione della denominazione con DD n. 208 del 11 marzo 2025.

Il medesimo Consorzio di Tutela, con nota del 12 gennaio 2026 (ns. prot. n. 493 del 13/01/2026), ha

richiesto l'apertura del Bando di assegnazione delle superfici vitate idonee alla DOC Langhe tipologia Nebbiolo per l'anno 2026, secondo quanto previsto nel programma triennale 2025-2027.

Il Settore Produzione Agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura e cibo sulla base della richiesta presentata dal Consorzio di Tutela ritiene di emanare il Bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazione di origine controllata Langhe tipologia Nebbiolo per l'anno 2026.

Il Bando, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), contiene le modalità di presentazione della domanda, i criteri e l'approvazione della graduatoria e il successivo iter di riconoscimento dell'idoneità.

Considerato che per aprire il bando viene utilizzata la procedura informatica Grape presente nel Sistema Informativo Agricolo Piemontese (di seguito SIAP), ed è stato definito un modello di domanda, disponibile sul SIAP stesso.

Vista la DGR 15 maggio 2023, n. 20-6877 (avente ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621") con la quale, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 (Conclusione del procedimento) della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), e dall'articolo 8 (Termini) della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione) è stata effettuata una ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura e cibo, tra cui quelli relativi al bando in questione, con l'individuazione dei relativi termini di conclusione.

Considerato pertanto che nell'allegato A alla citata deliberazione viene definito il procedimento n. 33, denominato "Approvazione delle graduatorie delle domande per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine", che si avvia a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando e che ha come provvedimento finale una determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria; considerato altresì che il termine finale del procedimento è di 120 giorni e che il responsabile è il dirigente del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

In applicazione del comma 1 dell'articolo 12 (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici) della legge n. 241/1990, secondo il quale *"La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi"*.

In applicazione dell'articolo 26 (Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), che prevede la pubblicazione dei provvedimenti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, il presente atto sarà pubblicato nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/08.

Visto l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241

DETERMINA

1. di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazione di origine controllata Langhe tipologia Nebbiolo per l'anno 2026; tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
2. di consentire la presentazione delle domande per l'anno 2026, secondo le modalità specificate in premessa, a partire dalla data indicata nel bando;
3. di prendere atto del modello di domanda, disponibile su SIAP;
4. che, in applicazione dell'articolo 26, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, tale atto sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche)
Firmato digitalmente da Gianfranco Latino

